



DECISIONE A CONTRARRE

Oggetto : Decisione a Contrarre ai sensi dell'art 36 comma 2 del Decreto legislativo 50/2016 per **Riparazione di Colonna cilindrica in acciaio necessaria al progetto ESFRI-JRU ICOS-IT (Integrated Carbon Observing System) DTA.AD001.177** per attività di ricerca dell'IRET - sez. di Firenze. CDR 125.005.000

Il RUOS della Sede di Firenze dell'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del CNR

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 127 "Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con provvedimento del Presidente n. 93 prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore il 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 14 prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, pubblicato sul sito istituzionale del CNR e sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore il 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del CNR di cui al protocollo n. 0025034 del 4 maggio 2005 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 alla GU della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, ed in particolare l'art. 59 "Decisione di contrattare" e l'art. 28 "Impegno";

VISTA la delibera n. 230/2018 adottata dal Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 30 novembre 2018, con la quale è stato approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2019;

VISTO il provvedimento del Presidente del CNR n 003 del 14/01/2019 relativo alla modifica e sostituzione dell'atto costitutivo dell'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET);

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo secondo cui l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici", così come modificato dal d.lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";



VISTO il D.P.R. n. 207/2010 recante "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del d.lgs. n. 50/2016;

VISTA la legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 17 giugno 2019, di conversione con modificazioni del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto «sblocca cantieri»);

VISTE le Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, e aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

VISTO l'articolo 32, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO altresì che lo stesso articolo prima citato dispone che, nelle procedure di cui all'art. 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO l'articolo 36, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle micro imprese, piccole e medie imprese;

VISTO l'articolo 37, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 secondo cui le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e la successiva legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini";



VISTO, altresì, il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, rubricato "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", ed in particolare l'art. 10, comma 3, secondo cui le disposizioni di cui all'art. 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applicano agli Enti pubblici (tra cui rientra il CNR) per l'acquisto di beni e servizi *funzionalmente destinati all'attività di ricerca*;

PRESO ATTO che il Codice, e in particolare l'art. 21 ("Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici"), dispone con il comma 1 che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali", dove "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro";

CONSIDERATO che come da richiesta del 27/07/2020 predisposta dal Dott. Luigi Paolo D'Acqui Responsabile GAE P0000072, il progetto ESFRI-JRU ICOS-IT, prevede ripetute campagne di misura e campionamento mediante un Carotatore Pneumatico e che è necessario procedere d'urgenza alla riparazione del tubo in acciaio, accessorio del Carotatore Pneumatico, impiegato nel prelievo dei campioni di suolo.

VISTO che tale accessorio è parte integrante del processo di campionamento e deve quindi essere sempre disponibile come secondo pezzo di ricambio oltre quello in dotazione allo strumento stesso, per non dover interrompere la campagna di misure in caso di rottura (già verificatasi in passato).

CONSIDERATA la necessità di procedere d'urgenza alla lavorazione di tale accessorio che deve essere impiegato nella missione programmata per fine agosto 2020;

VISTO l'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Legge di stabilità 2019" che, modificando l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, permette alle amministrazioni pubbliche di non ricorrere al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiori a 5.000 euro;

VISTO l'art. 26, comma 3, della Legge n. 488/1999, il quale espressamente dispone: "Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo - qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto";



VISTO altresì che secondo il comma 2 dell'art. 36 del d. Lgs. n. 50/2016, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto *anche senza previa consultazione di due o più operatori economici*;

DATO ATTO che il presente affidamento avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 e 6 del d. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

CONSTATATO che non sono disponibili Convenzioni CONSIP S.p.A. raffrontabili con quanto è oggetto di acquisto tramite la presente procedura;

DATO ATTO che il servizio/fornitura non risulta reperibile nel Mercato elettronico della pubblica amministrazione, essendo assente il relativo meta prodotto;

DATO ATTO che a seguito di una indagine esplorativa effettuata tramite analisi di prezzi praticati ad altre amministrazioni, finalizzata ad una comparazione dei valori di mercato, è stata visualizzata la proposta del seguente operatore economico: **RIMAC s.r.l.**

CONSTATATO che il citato operatore economico risulta in possesso dei requisiti di carattere generale prescritti dall'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, in conformità agli accertamenti svolti seguendo le indicazioni fornite dall'ANAC nelle Linee guida n. 4 per gli affidamenti diretti di appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 5.000 euro;

RITENUTO di affidare l'appalto al citato operatore poiché il prezzo proposto è risultato congruo e conveniente in rapporto alla qualità della prestazione. Inoltre, il bene/servizio proposto risulta rispondente alle esigenze dell'amministrazione;

DATO ATTO che l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 ha stabilito che per gli appalti di cui all'art. 36 comma 2 lett. a), del Codice, la stazione appaltante abbia la facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto adottando un unico provvedimento;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione degli affidamenti;

APPURATO che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si appalesa esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dell'art 26, comma 3 del d. lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI oppure in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d. lgs. n. 81/2008, non è necessario redigere il DUVRI i quanto si tratta di mera fornitura di materiale. In conseguenza di quanto esposto risulta superflua la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale, da corrispondere all'operatore economico.

ACCERTATA la disponibilità finanziaria per la copertura della spesa sui fondi di competenza/residui del progetto **ESFRI-JRU ICOS-IT, allocati al GAE P0000072, voce del piano 13074 ("Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature")**;



VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Tracciabilità dei flussi finanziari" e il d.l. 187/2010 convertito nella legge 17 dicembre 2010, n. 217 che introducono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche;

VISTA la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 della AVCP recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e la recente Delibera n. 556 del 31/05/2017 dell'ANAC aggiornata al decreto legislativo n. 56/2017;

RITENUTO dunque che, trattandosi di un affidamento di fornitura di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50/2016, vi siano i presupposti normativi e di fatto per poter procedere mediante una procedura semplificata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 in quanto maggiormente rispondente alla tipologia di approvvigionamento da espletare, in considerazione dell'esiguo valore economico dell'appalto, e dei costi e dei tempi necessari di espletamento;

RAVVISATA la necessità di provvedere;

DETERMINA

1. Di individuare, quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, la dott.sa **Cristina Mascalchi** che, possedendo le competenze professionali adeguate in relazione ai compiti da svolgere per le fasi di tale procedura.

Di individuare quale Responsabile Amministrativo nella gestione amministrativo/contabile dell'atto in oggetto la sig.ra **Clementina Falco**;

2. **Per le ragioni indicate in premessa, visto la circolare 28/2016 D.lgs 218/2016, in quanto trattasi di beni e servizi funzionalmente collegati all'attività di ricerca, di far eseguire urgentemente, alla ditta RIMAC s.r.l., le lavorazioni necessarie a riparare tale accessorio**, e di autorizzare la stipula del contratto, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri.

3. di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) *(nel caso, invece, in cui sussistano i suddetti rischi ne va dato atto nel provvedimento e va specificato se tali rischi siano stati gestiti tramite DUVRI e se si rende necessario corrispondere all'operatore economico il pagamento di somme per la gestione dei predetti rischi interferenziali)*;



4. Di dare atto che la spesa complessiva presunta di euro **150,00€ (IVA esclusa)** è contenuta nei limiti di spesa della voce dell'elenco annuale in premessa specificata.
5. Di procedere con la stipula del contratto prescindendo dal termine dilatorio di *stand still* per il verificarsi della condizione di cui all'art. 32, comma 10, lett. b), del d.lgs. n. 50/2016, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 seconda parte, del Codice.
6. Di sottoporre il contratto alla clausola risolutiva espressa in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016.
7. Di stabilire, inoltre, che le clausole essenziali del contratto saranno:
 - 7.1. durata/tempi di consegna: entro il giorno 17/02/2020;
 - 7.2. luogo di consegna: **CNR – IRET via Madonna del Piano 10, 50019 Sesto Fiorentino (FI)**;
 - 7.3. modalità di pagamento: bonifico bancario a 30 giorni dalla data della verifica di regolare esecuzione della prestazione.
8. Di prescindere dalla cauzione provvisoria e dalla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 1, e dell'art. 103, comma 11 del d.lgs. n. 50/2016, così modificati dal decreto legislativo 56/2017, in considerazione dell'ammontare della spesa e della natura della fornitura/servizio, nell'ottica di un miglioramento del prezzo di aggiudicazione e in virtù dei principi di semplificazione e celerità del procedimento amministrativo.
9. Di registrare la somma complessiva di euro **183.00** (IVA inclusa) sulla voce del piano **voce del piano 13074 “Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature”** del GAE **P0000072 CUP B95D18000010001** a favore del soggetto creditore **RIMAC s.r.l. – P.IVA 03323830483 -**

Il Responsabile UOS

(dot.ssa Elena Paoletti)